

# Castello Tesino

primavera  
2004

notizie



ANNO XIX N. 1 - aprile 2004  
Periodico trimestrale di informazione di pag. 28  
Sped. in A.P. - art. 2 comma 20/c L. 662/96 - DCI Trento

**L'eccezionalità** di questo numero si vede già dalla copertina: abbiamo testimonianza di una **primavera** che è stata anticipata dalla **nevicata** più abbondante degli ultimi anni (l'undici marzo, circa un metro e venti centimetri di neve, tutti bloccati)... siccome per **errore** ci hanno servito anche la **dose** per il prossimo anno, ne abbiamo conservata qualche **centimetro** nel **freezer**, non si sa mai!

Purtroppo lo speciale riguarda anche le **persone** che non ci sono più: se passate alla pagina dell'**anagrafe**, vi accorgete subito, cari lettori, che stiamo diminuendo vertiginosamente. Se i residenti di Castello al 31.12.2003 erano **1410**, solo alla fine di febbraio di quest'anno siamo 13 in meno (1397), mentre nel 2002 eravamo 1421, al 31.12.2001 eravamo 1445 e alla fine del duemila eravamo 1447. Nell'arco di tre anni e due mesi siamo diminuiti di **50 unità**... per entrambe le ragioni sopra descritte, si può proprio dire che "**stiamo freschi!**"

Ma, a proposito di numeri, passiamo al **portafogli**. L'ufficio Tributi comunale ci informa che è cambiato il **conto corrente postale** sul quale pagare l'**ICI** (consultate quindi la pagina "Dal Municipio"), e così anche per la **tassa rifiuti**.

Ci permettiamo inoltre di invitare coloro i quali a Castello ci leggono con piacere di voler contribuire (**Europarlando**) con più assiduità, ove possibile, alla messa in onda dei prossimi numeri... grazie!

Questo numero è basato sul tema **ambiente**: parliamo infatti del progetto di valorizzazione delle **Verde**, tipico prodotto alimentare tesino, del **Sambuco**, pianta ormai poco apprezzata e dimenticata, della valorizzazione degli anditi esterni della **Chiesa di San Ippolito**, della sistemazione delle malghe comunali, del legname uso civico e del **Piano di Assestamento Beni Silvo pastorali** e del nuovo prossimo **Centro Permanente della Flora e della Fauna delle Alpi Trentine**.

Uova e Pasqua Buone a tutti.

Il nostro indirizzo E-mail è:

**castellotesinonotizie@yahoo.it**

Parola alla Redazione	pag. 2
All'ombra del Campanile	3
Cronaca	4
Ricordi	5
Spazio Aperto	6
Fotografia e Poesia	7
Spazio Aperto	8
I Lettori ci scrivono	9
L'Intervista	10
Un Libro ti aspetta	11
Il Cassetto dei ricordi	12
L'Amicizia	13
Vitalità Tesina	14
Lavori...in Vista	15
La Minoranza informa	16
Foto d'Epoca	16
Il giardino di Melusina	16
Fiori e Feste	17
Vita delle Associazioni	18
Le Verde	22
Vita delle Associazioni	24
Dal Municipio	25
Anagrafe	27

**Per i vostri contributi:**

Bonifico su Cassa Rurale  
di Castello Tesino  
ABI 08055 - CAB 34580  
C/C n. 000000042662  
Cod. BIC: CCRTIT2T14A  
IT BBAN: W 08055 34580  
Versamento Conto Corrente  
Postale n. 38573325  
intestati a  
CASTELLO TESINO NOTIZIE

CASTELLO TESINO NOTIZIE  
Periodico trimestrale di informazione  
di pag. 28 - Contiene inserto redazionale  
Iscrizione Registro Stampe n. 1099 del 28.9.01  
Tribunale Civile e Penale di Trento  
Editore: Associazione Castello Tesino Notizie  
Composizione e stampa:  
Litodelta srl - Scurelle (TN)

## Carissimi parrocchiani,

anche quest'anno è arrivata la Pasqua: la festa liturgica più importante di tutto l'anno. Per aiutarci a riflettere, vi propongo un racconto.

*C'erano una volta tre strumenti musicali che non andavano affatto d'accordo. Il flauto, la chitarra e il tamburo continuavano a discutere, perché ognuno sosteneva di essere il migliore. Il flauto diceva che il suo suono fosse il più dolce di tutti. La chitarra diceva che le sue melodie fossero le migliori di tutte. E il tamburo diceva che il suo ritmo fosse impareggiabile. Tutti si credevano i migliori e si disprezzavano a vicenda. Perciò ognuno suonava in una parte diversa dell'abitazione in cui vivevano. Ma il suono del tamburo dava fastidio al flauto, il flauto dava fastidio alla chitarra, e la chitarra dava fastidio al tamburo. Nessuno riusciva a suonare tranquillo. Invece di fare musica, facevano rumore. Se qualcuno si fermava ad ascoltarli, sentiva subito un forte mal di capo. Ed era sempre così. Finché un giorno arrivò a vivere con loro una bacchetta. Vedendo quello che accadeva, disse che, se volevano, avrebbe potuto aiutarli. Ma i tre strumenti erano convinti che nessuno potesse aiutarli. La soluzione migliore era separarsi: che ognuno andasse a vivere per conto suo. Così avrebbero potuto suonare a piacere, senza dover sopportare il fastidio degli altri strumenti. La bacchetta suggerì di fare un tentativo: suonare insieme lo stesso canto. Essa li avrebbe aiutati. Dapprima non erano molto convinti, ma alla fine accettarono. La bacchetta spiegò che cosa dovesse suonare ognuno di loro e, dopo una breve prova, incominciò a dirigere il canto.*



*I tre strumenti guardavano attentamente la bacchetta che indicava in ogni momento come e quando dovessero suonare. Il canto riusciva molto bene. Il flauto, la chitarra e il tamburo non finivano di meravigliarsi. Suonavano insieme lo stesso canto, e ci riuscivano molto bene. Avevano incominciato a fare musica. Quand'ebbero finito di suonare, erano così contenti dell'esito che si felicitarono a vicenda. Era la prima volta che si erano messi d'accordo su qualcosa. Chiesero alla bacchetta che facesse ripetere lo stesso canto. Continuarono a suonarlo tutto il giorno, cento volte. Tutti quelli che passavano di lì si fermavano ad ascoltarli, tanto suonavano bene. Unendosi e mettendo in comune il meglio di ciascuno, erano riusciti a formare una piccola orchestra. Da allora, cominciarono a dare concerti da tutte le parti e diventarono famosi per la bellezza delle loro esecuzioni.*

Dov'è la nostra vita pasquale?

E' forse nel raggrupparci in tante isole felici (l'isola "chitarra", l'isola "flauto" e l'isola "tamburo") ed ognuna proseguire sulla propria strada guardando alle altre isole come a delle concorrenti che si sfidano in una gara?

Se crediamo che Gesù è veramente risorto, la nostra vita dovrebbe rotolare via continuamen-

te la pesante pietra del sepolcro. Del sepolcro che è la resa al male, alla banalità, al "si è sempre fatto così", al "che ci vuoi fare? L'uomo nasce egoista", al "da che mondo è mondo i poveri, i deboli e i piccoli sono sempre stati sotto il dominio dei ricchi, dei forti e dei grandi".

Non è facile vivere di Pasqua. Perché anche la nostra comunità ecclesiale, come tante altre nel mondo, è forse un po' stanca, arresa, abitudinaria, polverosa, priva di coraggio, ripetitiva, con gli occhi chiusi per non guardare in faccia alle sfide della realtà, con la testa rivolta al passato, incapace di nutrire la passione per il Dio che fa nuove tutte le cose, fiacca nel seguire il Signore che arriva alla vita attraverso la croce. Ma proprio perché tutto questo non è facile né da vivere, né da testimoniare, c'è la Pasqua.

Proprio perché ogni uomo e ogni donna si domandi: "Come faremo a togliere la pesante pietra dal sepolcro?", Gesù è venuto a far volare via quella del suo sepolcro.

"Come la sinfonia ha bisogno di ogni nota, come il libro ha bisogno di ogni parola, così la comunità cristiana, la Parrocchia, e l'umanità intera ha bisogno di te".

Auguri...

Don Claudio

## 15.000 euro andati in fumo

Durante la notte tra il 23 e il 24 dicembre a Castello Tesino ignoti ladri hanno preso di mira la tabaccheria-edicola n. 1 di proprietà di Rosina Sbarbati situata in piazza San Giorgio, e se ne sono andati indisturbati con circa 15 mila euro di bottino. Quello che sorprende è che la tabaccheria si trova in pieno centro di Castello Tesino in una zona densamente popolata ma nessuno si è accorto di nulla e non ha notato movimenti o presenze sospette.

## Riqualficazione parco San Rocco

L'Amministrazione intende provvedere alla sistemazione dell'area circostante la chiesa di San Rocco, coincidente con l'attuale parco. I lavori saranno realizzati dal Servizio Ripristino Ambientale della Provincia, previa progettazione e previo consenso dei proprietari dei terreni interessati. Il parco, davvero molto frequentato in estate, sarà rimodernato con nuovi percorsi pedonali, nuove panchine e nuovi giochi per i bimbi.

## Incidenti

Il 22 dicembre 2003 Pietro Zanettin alla guida del suo APE CAR in località Arnazza è uscito di strada rovesciandosi nella scarpata. Prontamente soccorso dai volontari del Servizio Trasporto Infermi del Tesino e dall'elicottero di Trentino Emergenza è stato ricoverato all'ospedale Santa Chiara di Trento.

Altro incidente sulla strada provinciale del Tesino, è avvenuto domenica 15 febbraio in località Molini di fronte al bar "Al Ponte", si sono scontrati frontalmente alla guida delle proprie automobili. Dario Ventolini (macellaio in pensione) e Roberto Sordo (infermiere) entrambi da Castello.

Il violento impatto ha pressoché distrutto le automobili, mentre i conducenti sono stati subito soccorsi dai volontari locali del S.T.I. e dai V.V.F.

Fortunatamente per questi due incidenti le conseguenze non sono state gravi anche se i protagonisti sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari.

## Incontro con l'orso

Su iniziativa dell'Assessore al Turismo Tonino Marighetto, giovedì 5 febbraio ad ore 17 presso l'auditorium di Palazzo Gallo a Castello Tesino si è tenuto un incontro dal titolo "Conosci l'orso bruno" dedicato alla conoscenza del plantigrado. Il Servizio Faunistico della PAT ha illustrato la storia dell'orso sulle Alpi, le caratteristiche generali (riproduzione alimentazione, habitat, letargo), i rapporti con l'uomo e con le sue attività, i perché della sua conservazione, con proiezione di immagini suggestive.

## Carnevale a Castello

La "versione completa" della rievocazione storica del processo al conte Biagio delle Castellare, prevista per sabato e domenica 20 e 21 febbraio non si è tenuta in quanto il preposto comitato per varie motivazioni l'ha rinviata al prossimo anno. Per festeggiare comunque il carnevale, come da tradizione, mercoledì 25 febbraio, in piazza San Giorgio c'è stata la distribuzione della "pastasciutta del Biagio", offerta dall'Amministrazione comunale, preparata dal locale Gruppo A.N.A. Nel pomeriggio presso il cinema teatro, il Gruppo Raggio di Telve ha proposto la fiaba animata "La strega della montagna"; a seguire laboratorio di trucco a tema dove sono stati truccati tutti i bambini che lo desideravano.

## Centro permanente della flora e della fauna

Si sta svolgendo in questi giorni la licitazione per l'affidamento dell'appalto dei lavori di realizzazione del Centro Permanente della Flora e della Fauna delle Alpi Trentine, progettato dallo studio di architettura Sordo Firmino di Tione per un costo complessivo pari ad Euro 1.366.732,00, di cui 720.000,00 finanziati dall'Unione Europea attraverso il programma D.O.C.U.P. 2000-2006.

## Segno augurale

È una consuetudine che si ripete ormai da qualche tempo. Il gruppo "Serate in Allegria", in occasione delle feste natalizie, si è incaricato ancora una volta di portare un piccolo segno augurale alle persone residenti in paese che hanno superato il traguardo dei 70 anni. L'apprezzamento del pensiero e l'accoglienza è stata quanto mai calorosa.

## Michelangelo Chmielewski



Michelangelo Chmielewski è morto all'età di 77 anni dopo lunga malattia. Appena diplomato ha iniziato la professione di geometra e si è trasferito a Castello Tesino dove ha avviato uno studio tecnico e un'impresa di costruzioni edili.

Ha ricoperto la carica di Sindaco di Castello Tesino per ben tre volte: una prima esperienza già nei primi anni sessanta, dal 1961 al 1965; una seconda tra il 1969 e il 1973 e poi un'altra nei primi anni ottanta, dal 1980 al 1981.

È stato comandante del Corpo Volontario del Vigili del Fuoco di Castello Tesino a metà degli anni sessanta. Viene ricordato in particolar modo per aver fortemente voluto e fatto realizzare l'attuale acquedotto potabile di Val Tolvà e l'elettrodotto del Brocon.

N.d.R.: il padre del geometra Michele era impiegato di origine polacca a Trento, durante l'impero asburgico.

## Ignazio Merea

Ha lasciato increduli la notizia della morte prematura e violenta di Ignazio Merea (Tiziano) carabinieri in servizio presso il consolato Italiano di Vienna ucciso da un colpo partito accidentalmente dalla pistola che stava pulendo. Originario di Cagliari era arrivato a Castello alla fine degli anni '70 dove aveva prestato servizio per alcuni anni nella locale Stazione dell'Arma. Qui aveva conosciuto e sposato Marilena Pasqualin *Calda* e dal matrimonio era nata Annalisa ora ventunenne.

## Lilli e Dino



Ha suscitato profonda commozione in tutto il paese e fuori la scomparsa, in febbraio, dei coniugi Dino Tecchio e Lilli Pasqualini avvenuta a distanza di nove giorni l'uno dall'altra, dopo una lunga malattia. Lilli, figlia di Tullio e Maria Rosaria Schiavi, e Dino si erano sposati nel 1976; vissuti per qualche tempo a Castello si sono poi trasferiti a Castelfranco Veneto. Lasciano il figlio undicenne Leonardo.

### Ricordo

Sono trascorsi pochi giorni da quando Dino e Lilly "se ne sono andati", e, nel silenzio, il tempo sembra essersi fermato per un attimo a quelle vacanze di Natale 2002, passate anche insieme loro, a Castello. Ricordo, quando nel tardo pomeriggio, all'ora del tè, dopo lo sci, ci capitava di "fare un salto" a casa della zia Rosaria. Ricordo l'atmosfera vacanziera natalizia, l'aria apparentemente spensierata, la felicità dei bambini, il calore e l'accoglienza dell'ambiente, le risate di Lilly e di Martina e le battute tra il buon Dino e la zia Rosaria ("il dottore", come lo chiamava lei) ...Erano circa le dieci di sera del primo gennaio 2003, era stata una bellissima giornata iniziata con uno splendido sole sulle nevi dei campi di sci delle "Marande", quando in automobile da Castello in direzione di Milano, ricevemmo un messaggio sul mio telefono portatile: era Lilly desiderosa di conoscere lo stato del nostro viaggio di rientro. Martina, non ci pensò un attimo a richiamarla, anche se i bimbi (Paolo e Fede) stavano dormendo. La telefonata durò almeno una mezz'ora, e io, mentro guidavo, mi compiacevo della complicità delle due cugine. Martina e Lilly, nell'atmosfera ovattata della macchina viaggiante in quella notte d'inverno, ridevano, scherzavano e parlavano con la stessa sintonia e vivacità che si riscontra in due giovani amiche che si trovano a raccontarsi i fatti loro. Di Lilly, come in una pellicola impressionata dalla luce, mi rimarrà sempre in mente l'immagine di una mamma coraggiosa, dotata di vivacità non comune e di una inesauribile carica positiva. E tu, caro Dino, padre e marito attento e premuroso, ti ricorderemo sempre per la Tua Grande e Silenziosa Sensibilità. Ciao Dino, Ciao Lilly: ci avete scolpito il coraggio nei nostri cuori!

Andrea Magnanini

## Servizio sociale e animazione alla Casa di Riposo

Il servizio sociale e di animazione della Casa di Riposo Suor Agnese ringrazia tutti coloro che hanno contribuito nel periodo invernale a rallegrare le festività. In particolare ci hanno fatto visita il **Coro Valbronzele**, i bambini della scuola elementare, i ragazzi della scuola media e i loro insegnanti, la **Banda Folkloristica**, il **Coro Parrocchiale** e il **Gruppo Folkloristico** di Castello Tesino, gli **Alpini** di Castello e Cinte, il **"Comitato Serate in Allegria"**, i bambini e i ragazzi che frequentano la catechesi con le catechiste ed alcune mamme, che ci hanno anche intrattenuto rinnovando presso la nostra sede la tradizione del **"Incontr'a marzo"**.

Lo scorso 28 novembre siamo stati ospiti dei bimbi della scuola d'infanzia ed i nonni hanno descritto al giovanissimo uditorio i lavori da loro svolti in passato a contatto con la natura e hanno mostrato gli attrezzi che si utilizzavano un tempo.

I piccoli sono stati coinvolti nello sperimentare l'uso del materiale prodotto e l'incontro è risultato veramente interessante.

Sentiamo di dover rivolgere la nostra gratitudine anche al gruppetto di volontari, formato sia da ospiti residenti che da persone provenienti dall'esterno, che supporta costantemente l'animazione religiosa e, oltre a garantire gli impegni giornalieri (s. rosario), settimanali (s. messa) e mensili (primo venerdì del mese),



I "nonni" alla Scuola Materna

valorizza i periodi forti, attualmente la Quaresima, celebrando la Liturgia della Parola domenicale e la Via Crucis ogni venerdì.

Un grazie particolare al **dott. Nicola Sordo**, che incontra settimanalmente gli ospiti interessati ad una ricerca che sta svolgendo sull'agricoltura di sussistenza e a **don Claudio Ferrari**, che ci ha messo a disposizione un ulteriore pomeriggio al mese per approfondire con i nostri anziani argomenti religiosi.

Alcuni volontari partecipano dinamicamente alle attività di animazione e sono diventati un riferimento per i nostri ospiti, che li attendono sempre con grande fiducia. Vorremmo far sentire loro tutta la nostra riconoscenza e il nostro sostegno.

Cogliamo però quest'occasione

per sottolineare che il numero delle persone che viene a collaborare e a solidarizzare con gli ospiti della Casa di Riposo è ancora esiguo rispetto al numero degli anziani che potrebbero essere coinvolti nelle nostre attività o rispetto alla qualità di questo coinvolgimento.

**Rinnoviamo pertanto l'invito a tutti coloro che ritenessero di poter dedicare parte del loro tempo a questo compito impegnativo, ma gratificante, di contattare l'animatrice Annie o l'educatore Gianluca, per verificare insieme la possibilità di trovare il ruolo più congeniale che soddisfi le aspettative e faccia sperimentare la propria adeguatezza.**

L'animatrice Annie Casata

## “Perché il silenzio non ha parole”

Iniziativa di grande successo quella del Servizio Interbibliotecario Lagorai, organizzata in collaborazione con l'Associazione Croxarie di Strigno e l'A.P.T. Lagorai, a Castello Tesino nella Sala Incontri della Biblioteca Comunale venerdì 6 febbraio.

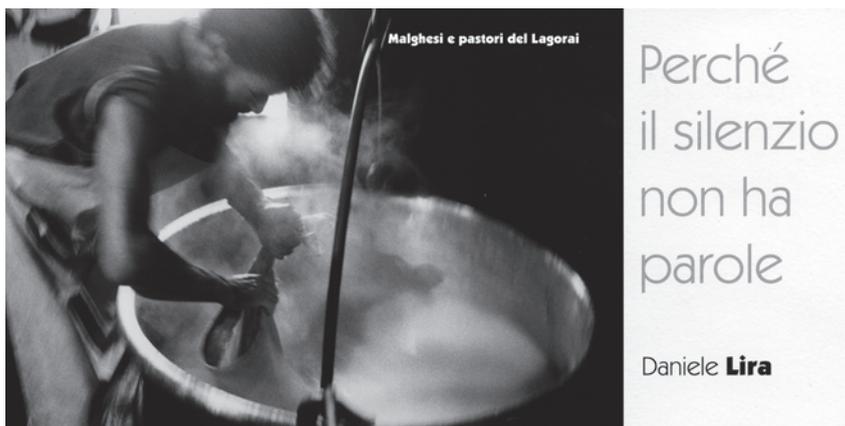
Dopo la grande festa dedicata ai pastori e malghesi del Lagorai, che ha avuto luogo lo scorso dicembre a Castel Ivano in presenza di centinaia di persone, il volume “Perché il silenzio non ha parole” è stato presentato in biblioteca a Castello Tesino nella sua veste prettamente letteraria con un incontro dedicato agli autori.

Il libro si compone di un ampio reportage in bianco e nero realizzato nel corso degli ultimi tre anni dalla guida alpina e fotografo trentino Daniele Lira e dei brani di ben diciannove, tra scrittori e poeti di livello nazionale, da Franco Loi a Mario Rigoni Stern, da Alda Merini a Giovanni Raboni, da Mariangela Gualtieri ad Emilio Rentocchini e qualche ottimo poeta trentino, che hanno composto i loro testi specificatamente sul lavoro fotografico.

L'opera porta alla luce il mondo poco conosciuto delle malghe e della pastorizia in un settore del Trentino, com'è il gruppo montuoso Lagorai, dove vive ancora un mondo ben ancorato alle solide radici rurali e culturali di un tempo: malghesi e pastori sono così testimoni dell'antica arte dell'andar per i monti con le greggi, della caseificazione e della cura del pascolo.

La serata, introdotta dal bibliotecario, che ha accolto il numeroso pubblico e ha presentato gli intervenuti, è stata condotta dal professore Franco Ceradini, direttore del Festival Nazionale della Valpolicella, critico letterario e scrittore, curatore della parte poetica del libro.

Sotto la sua regia, la serata si è dipanata con toni familiari, come una piacevole conversazione tra amici. Franco Ceradini, che per altro frequenta da qualche anno il Lagorai e partecipa attivamente ai programmi della locale A.P.T., ha illustrato con



La copertina del libro di Daniele Lira

molta competenza i contenuti del volume, chiedendo con garbo pareri e aneddoti agli intervenuti. E così, via via, si sono succeduti gli interventi del Presidente dell'A.P.T. Alessandro Chiesa, della Direttrice Lorenza Biasetto e dell'autore Daniele Lira. Il Presidente Chiesa ha ricordato le ragioni che hanno portato l'Ente a promuovere e coordinare questo ambizioso progetto, ottimo biglietto da visita per i nostri territori ancora in gran parte intatti; Lorenza Biasetto ha posto l'accento sulle motivazioni umane che fanno da filo conduttore all'opera, e sono l'unica vera garanzia di uno sviluppo organico e condiviso della valle; la guida alpina Daniele Lira ha riassunto con modestia il suo lavoro e la sua esperienza umana a contatto con il mondo dei malghesi e dei pastori, una realtà scandita da ritmi ancora legati alla natura.

Molto apprezzate dal pubblico le letture dei brani di Rigoni Stern e delle poesie di Alda Merini, di Mario Luzi e altri, da parte della professoressa Anna Cassol e dell'attore Mario Costa, ormai presenze immancabili ai maggiori appuntamenti letterari della Valsugana e Tesino.

L'incontro si è rivelato un'occasione per conoscere questo mondo parallelo con un tuffo nella natura libera, in un'esistenza umana così diversa dalla vita della maggior parte di noi, “prigionieri dello stress e della fretta”.

Un piacevole momento conviviale ha chiuso la serata, con formaggio e salami di malga.

*Paolo Sordo*

## Sambucus storia d'altri tempi

Anche se non proprio legato esclusivamente alla storia del nostro paese (come abbiamo visto per il Tasso), il **Sambuco** o "**Canolaro**" (*Sambucus nigra*; *Sambucus racemosa*) è un arbusto interessante per le relazioni che quotidianamente intreccia con le attività della montagna. Forse più con la vita di un tempo che con quella odierna e allora vale la pena ripercorrere la sua storia, come abbiamo fatto con il *Taxus*.

Innanzitutto il nome dialettale: *canolaro*, deriva dal fatto che il fusto e i rami possono essere facilmente svuotati del midollo e ottenerne così delle canne usate come gocciolatoi (di una sorgente o per un *albio*) o dei giochi. Con i rami del Sambuco infatti i "*tosati*" di un tempo ne facevano delle cerbottane o si costruivano dei "*s'ciopeti*", per imitare la "*cana del s'ciopo*".

Essendo il primo a mettere le foglie\*, questo arbusto era legato a febbraio, mese che nelle tradizioni nordiche veniva chiamato "Hornung" ed era tutelato da una sorta di divinità femminile chiamata "Holda" oppure "Holla" per cui abbiamo *hohl* = cavernoso, cavo; questa Holda, a volte indicata come una fata e a volte come una strega, trovava rifugio nei fusti cavi del Sambuco e questo spiega l'origine del nome tedesco che è *Holunder*.

Il nome italiano invece deriva dal latino *Sambucus*, che era un piccolo flauto suonato dai pastori che si ingegnavano a passare il tempo nell'attendere al gregge (in castelazo = *tendre le fée*; *fea*, dal tedesco *Vieh* = bestiame minuto, quali sono le pecore), flauto o zufolo che ricavavano da un ramo di Sambuco svuotato del midollo.

Si può notare, ancor oggi, come un grosso Sambuco sia sempre associato a dei **ruderi**; laddove un tempo viveva una famiglia, a fianco del **casolare**, in corrispondenza della **concimaia**, vi era un Sambuco. Anche nei masi, oltre le *molezzene*, le *brugnare* e l'*ua spinela*, nel punto dove si faceva il "*leamàro*" questo era sovente all'ombra de un "*canolaro*"; forse così si spiegano i Sambuchi nella periferia del paese o addirittura al suo interno, lungo certe vie o nelle corti.

Ancora negli anni '60 ne ricordo alcuni di notevoli dimensioni **sotto l'ospedale**, uno dietro la cooperativa e altri in Terrasanta, muti testimoni dei luoghi dove, sino a qualche decennio prima, si accumulava il **letame**, poiché un'ordinanza prefettizia del 1929 aveva imposto di portare i letamai fuori dal paese\*\*. Mentre le file di *canolari* ai lati delle strade comunali nella prima periferia, come ad esempio quella di "*Murasse*" e quella che andava "*Sotto Molizza*", custodivano ancora, sotto la loro **chioma**, molti cumuli di letame, dove d'inverno ci si andava contro con le slitte, per fermarsi se si prendeva troppa velocità.

Questa associazione con il letame ha una spiegazione logica e una misteriosa: la prima è legata al fatto che il Sambuco vegeta rigoglioso dove il terreno è più **azotato**, la seconda nasce dalla tradizione, che forse a Castello è andata in parte perduta, che il Sambuco costituiva una sorta di **tutore** che presiedeva alla decomposizione del letame, proteggendo il cumulo e riparandolo, come una sorta di **ombrello**, per impedire che tale risorsa venisse dilavata.

Poi veniva giugno, e si attendeva alla fioritura dei Sambuchi per fare quella bevanda così buona e rinfrescante che veniva conservata al fresco per berla durante l'estate, nelle giornate più calde.

Io la facevo usando una "*mastela*" d'acqua dove mettevo quanti più **fiori** potevo, dei **limoni** tagliati a quarti e **zuccheri**, in parte caramellato; poi lasciavo il tutto per un **giorno** e una **notte** rimestando ogni tanto (oggi so che andava fatto per impedire un eccesso di macerazione), filtravo e mettevo la **bevanda** così ottenuta nelle bottiglie che riuscivo a trovare, cioè poche, perché allora c'era il cosiddetto "vuoto a rendere" del **vetro**. Le bottiglie di vetro vuote erano rare,\*\* non come oggi che vengono catalogate come rifiuti.

Il profumo dei fiori del Sambuco è forte e caratteristico ed altrettanto forte ma sgradevole è l'odore emanato dalle **foglie** e dai **rami**, tanto da mal sopportarne la sua vicinanza; così si pensava che l'aria grave emanata dalla pianta, per la combinazione di queste due esalazioni, tenesse lontane le **mosche** dal letamaio. Si tratta dunque di una pianta **generosa** (anche per le sue proprietà curative) ma contraddittoria, per questo suo carattere di attirare e respingere, quasi a chiedere di essere sempre **ringraziata** o **ripagata** della sua **beneficenza**.

**Mauro Corona**, nel suo "Le voci del Bosco", quando parla dei Sambuchi, pur da una sua personale prospettiva, li definisce "piccoli e cattivi". Una pianta da temere quindi?

Oggi, i rapporti che abbiamo con le piante non sono come quelli di una volta ed è difficile comprendere l'esistenza di reciproci **tributi** tra noi e loro. Salvo citarle per rafforzare certuni movimenti **letterari**, come nell'ermetismo di Montale:

**Alte tremano guglie di sambuchi**  
(Eugenio Montale "Flussi")

Alla fine dell'estate, le bacche mature (**nere** quelle del Sambuco comune e **rosse** quelle del Sambuco di monte) si possono raccogliere per farne **sciropi e marmellate**; questo è spesso ricordato nelle divulgazioni per appassionati di erboristeria e di cucina tradizionale, ma dell'**anima** e del **tempo** del Sambuco, non se ne parla. Per questo, ho voluto parlare del "**canolaro**": per richiamare una **memoria** che si fa sempre più **debole**, sia per l'**umiltà** di questo arbusto, nonostante la sua cospicua presenza ai bordi delle **strade** e lungo i "**boa**", ma soprattutto perché oggi non lo cerca più nessuno.

I "**tosati**" non si confrontano più con la vita **selvatica** ed hanno giochi **elettronici** che fanno tutto da soli, e sono poche le **persone** che hanno la **pazienza** di fare la **bevanda** dissetante con i suoi fiori, visto tutto quello che ci offre il mondo delle **latine**. Ma, soprattutto, stanno scomparendo i "**leamari**", calorosa risorsa da affidare al Sambuco, quale tutore dei "**diavoletti**" della decomposizione.

*\* Il Sambuco è primo arbusto a mettere le foglie, ma il Cornolaro (Cornus mas) è il primo a fiorire.*

*\*\* cfr Ermanno Pasqualini ne "I racconti di Casteltesino" pag. 110.*

*\*\*\* Una volta, uscendo dalla scuola elementare, abbiamo trovato una bancarella piena di oggetti di ogni sorta (vettovaglie, ferramenta, cordame, giochi, ecc...); l'uomo dietro il banco non voleva soldi ma altra merce in cambio e, per una trombetta di plastica che mi piaceva, mi aveva chiesto dodici bottiglie di vetro. In tutto il pomeriggio non ero riuscito a trovarle. Era la Primavera del 1963.*

Italo Franceschini "Penatin"

## Lettera

Spettabile Redazione,

giungevo, molti anni fa, assieme ai miei genitori e a mio fratello, alla stazione dei treni di Grigno con una grossa valigia di cartone che per l'elevato peso portavamo in due, piena del necessario per trascorrere le ferie di agosto.

Ricordo la felicità mia e di mio fratello nel partire al mattino presto, sapendo di lasciarsi alle spalle il caldo e l'afa della pianura di Rovigo, per venire al fresco di Castello. Fuori dalla stazione di Grigno, mi ricordo, sostava pronta la corriera per portare su al paese i villeggianti, ho ancora presente il bigliettotaio della corriera che ci salutava e aiutava a caricare la grossa valigia e subito metteva al corrente i miei genitori sui fatti principali accaduti in paese durante l'anno.

Il nostro primo soggiorno lo trascorremmo in affitto dalla signora, mamma dell'attuale gestore del bar di fronte alla pizzeria "Crosara", in quella abitazione che si trova di fianco all'albergo Bellavista. Io e mio fratello abbiamo imparato a giocare a dama, per pedine usavamo i fagioli. Che estati spensierate ed allegre, molti anni sono trascorsi, (parlo degli anni '65, '66, '67), ma la contentezza nel ritornare ogni tanto a farvi visita è rimasta intatta.

Allora con lo stipendio di papà si viveva più che dignitosamente e la mamma riusciva a risparmiare i soldi per fare le vacanze d'estate, adesso in specie dopo l'avvento dell'EURO, sappiamo tutti come va!

Ho steso giù un po' di righe durante queste feste natalizie, periodo in cui siamo portati alla riflessione sulle esperienze della vita, le emozioni provate a Castello sono state importanti per lo spirito e ogni tanto i ricordi riaffiorano piacevoli.

Non mi resta che salutarvi tutti indistintamente, non mollate mai con il periodico "CTn" perché siamo in tanti che vi seguiamo.

Buon Anno 2004.

Silvio Tienghi

Quest'incontro con Bruno Sordo mira ad informare il lettore su una realtà importante in paese, come è quella della Famiglia Cooperativa della quale è presidente.

## Da chi è formato l'attuale Consiglio d'Amministrazione della Famiglia Cooperativa di Castello tesino, quanti sono i Soci e come si è chiuso il bilancio del 2003?

L'attuale Consiglio d'Amministrazione è così composto: Presidente Bruno Sordo, Vicepresidente Gianni Braus, Consiglieri Pietro Buffa, Roberto Fattore, Renato Ferrari, Mario Zotta e Nadia Zotta.

I Soci sono 196 e le risultanze finali del Bilancio 2003, vedono un utile netto di 12.768 euro.

## In sintesi, l'attività svolta nel suo mandato: risultati, difficoltà e soddisfazioni.

Nel triennio i risultati ottenuti si possono sintetizzare in:

**Trasferimento** della filiale di Pieve Tesino (fine 2001) da via Franchini 7 in Via Brigata Abruzzi 3 a lato della Cassa Rurale in una struttura nuova e funzionale dotata di più attrezzature e che dispone di un ampio parcheggio per i clienti;

**Ampliamento** della sede in via Donato Peloso a Castello Tesino con aggiunta del reparto ortofrutta che dà buone soddisfazioni sia sotto il profilo economico - con l'aumento delle vendite - che sotto l'aspetto della soddisfazione del cliente. In tale settore è stato inserito nel nostro organico il signor Giovanni Sala che, grazie alla sua esperienza nel campo, ha contribuito ad aumentare la qualità dei prodotti offerti curando personalmente la scelta della merce;

**Grazie** al valido aiuto del signor Raffaello Cattani ci si è attivati per realizzare l'archivio storico della Famiglia Cooperativa che sarà accessibile non appena verrà ristrutturato il primo piano della sede in Via Donato Peloso;

**Nella filiale** di Via Dante non sono state apportate grandi modifiche, se non la sostituzione della porta d'entrata e l'aggiunta di un'uscita di sicurezza. Nel condominio di via Dante si sono riscontrati alcuni problemi determinati dai rumori creati dall'apparato di refrigerazione e sono stati necessari alcuni interventi straordinari;

**La soddisfazione** più grande che ho avuto durante il mio mandato è stata determinata dal rapporto di stima e collaborazione che si è instaurato con tutta la direzione ed il collegio sindacale.

## Il programma per l'immediato futuro?

Nell'immediato futuro partirà - grazie al finanziamento PAT tramite ACLI ANZIANI - la completa ristrutturazione della nostra sede con la realizzazio-

ne, ai piani superiori della stessa, di cinque appartamenti da assegnare a persone anziane che rispondano a determinati requisiti quali l'età (minimo 65 anni), il reddito e il patrimonio. Si tratta di un bel progetto che prevede anche la completa ristrutturazione dell'ufficio e della sala consigliare al primo piano, nonché del magazzino.

Va sottolineato il fatto che, grazie al calore prodotto dai motori di frigoriferi e freezer, sarà garantito un risparmio energetico notevole in quanto tale calore integrerà l'apporto di riscaldamento e di acqua calda nei vari appartamenti.

A medio termine sorgerà un nuovo punto vendita all'entrata dell'abitato di Cinte Tesino, all'altezza della fermata delle corriere. Si prevede che tale filiale verrà terminata nei primi mesi del prossimo anno.

## Come sono i rapporti col personale?

Il personale dipendente è composto da 10 collaboratori oltre al direttore Roberto Lucca.

Il rapporto tra la direzione e il personale è buono ed è basato sul dialogo e sullo scambio delle reciproche esperienze con l'intento di migliorare entrambe le parti e garantire il meglio alla clientela.

Posso sottolineare con soddisfazione l'impegno continuo del personale per quanto riguarda i corsi di aggiornamento. Nel 2001 è stato addirittura organizzato un corso ad hoc di 32 ore denominato "Gli operatori del consumo nel Tesino in formazione".

## Orari?

Durante il periodo estivo i nostri punti vendita sono aperti tutti i giorni tranne la domenica pomeriggio mentre durante il resto dell'anno rimangono chiusi nei pomeriggi di lunedì e mercoledì oltre all'intera giornata di domenica. Stiamo valutando la possibilità di alternare l'apertura dei due punti vendita di Castello per poter garantire il servizio anche nei due pomeriggi di chiusura.

## Ora ha uno spazio a sua disposizione: lo usi come meglio crede.

Siamo pronti ad accettare le osservazioni e i consigli di tutti purché essi non vengano formulati per il solo gusto di criticare, ma siano costruttivi e ci permettano di migliorare il servizio che offriamo ai nostri clienti. Solo attraverso il dialogo civile possiamo venir a conoscenza delle nuove esigenze della clientela e quindi attivarci per soddisfarle. È da sottolineare che la Famiglia Cooperativa è di tutti i Soci ed è un'azienda che merita rispetto e di cui dobbiamo andar fieri visti i buoni risultati ottenuti.



## Sistema Culturale Intercomunale Lagorai



La "Filo" Paganella di Lavis

Finalmente il Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai, di cui il sottoscritto è responsabile per la parte relativa al programma culturale, è partito in maniera ufficiale. Dopo la presentazione del progetto culturale da parte dei tre bibliotecari di Castello Tesino, Pieve Tesino e Strigno, prima ai Sindaci dei Comuni facenti parte dell'ambito (Castello Tesino, Pieve Tesino, Strigno, Bieno, Ivano Fracena, Samone, Spera, Villa Agnedo e Cinte Tesino) e poi ai funzionari del Servizio Culturale della Provincia di Trento, si è potuto procedere con la programmazione degli eventi culturali della prima parte del 2004.

Si tratta di un'offerta estremamente varia: infatti si va dal teatro amatoriale al teatro per bambini, dai concerti musicali e vocali ad una rassegna cinematografica d'autore, da spettacoli di intrattenimento per famiglie ad una mostra fotografica. In particolare per la rassegna teatrale il nostro paese ha ospitato il 7 marzo la Filodrammatica di Telve e il 20 marzo la Filodrammatica Paganella di Lavis che hanno presentato due divertenti commedie. Il Sistema inoltre ha partecipato alla pubblicazione del libro "Gospodi pamilo – aiutaci Signore", curato da Claudio Brandalise e Franco Gioppi, un diario della prima guerra mondiale di Pietro Carraro da Spera, Tiroler Kaiserjaeger in Galizia, Russia e Ucraina (disponibile in biblioteca) e ha attivato un corso di

teatro con il nostro compaesano Nicola Sordo, che si sta svolgendo nel cinema-teatro con circa una dozzina di partecipanti, in maggioranza da Castello.

Per il futuro, cioè per l'estate, la Commissione Culturale Intercomunale, di cui fa parte anche il nostro Assessore alla Cultura Gaspare Sordo, è già al lavoro: oltre a rilevanti spettacoli d'intrattenimento (teatrali e musicali), verranno proposte alcune conferenze degne di attenzione ed alcuni appuntamenti cabarettistici e folkloristici. Di questa programmazione ci sarà modo e tempo sul prossimo numero di CTn di essere più precisi. Per il momento ricordo che si sta svolgendo un'interessante rassegna di film d'autore nel cinema-teatro: rimangono da proiettare "Mystic River" la sera di Pasquetta; "Caterina va in città" il giorno 23 aprile, festa del patrono e "Thirteen – 13 anni" il 15 maggio, film introdotti con competenza dal Prof. Giuseppe Patti.

A mio avviso con l'accordo sottoscritto dai Comuni viene evitata la frammentazione della cultura, garantendo ad essa risorse certe e costantemente adeguate; in pratica la cultura, e di conseguenza anche le biblioteche, vengono poste al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica facendo compiere un passo rilevante alla crescita culturale, sociale e anche turistica della nostra zona.

Si sta tenendo in biblioteca il corso di lingua spagnola, annunciato sullo scorso numero di CTn, di cui è docente la Prof. Rosanna Bozzo, di madrelingua, insegnante al liceo di Cles e di Trento, che ha fatto registrare un successo che è andato oltre le più rosee aspettative: infatti gli iscritti, quasi tutti di Castello Tesino, sono ben 41, divisi in due gruppi. Le lezioni si tengono il lunedì dalle ore 18 alle ore 22.

## Quando prosperavano Le segherie

Il bosco è da sempre stato una delle primarie risorse del nostro paese. I nostri padri hanno costantemente ed operosamente difeso il territorio con la sua flora e la sua fauna. Tutti ricordiamo l'aneddoto, con orgoglio raccontato dagli anziani, che narra di una partita a carte giocata con i *Canalini* per assicurarsi il "boale de le partie". E' un segno che testimonia la rilevanza riservata ai boschi nell'economia locale, così come ad ogni fazzoletto di terra. Alla fine del secondo conflitto mondiale esistevano diverse segherie che fornivano i materiali da costruzione necessari per la ripresa postbellica: *breghe, bregoti, travi, traveti, scorzi, fileti, cantieri, longarine*; tutti ricordano i famosi "borei" con i quali alcuni "intrepidi" si sono creati una fortuna! Quelle più vecchie sfruttavano l'energia idraulica del Grigno per far girare le ruote di legno che muovevano le lame alternative orizzontali messe a punto per segare tronchi di pino, larice, abete ed altre essenze lignee. I meno giovani ricordano che, laddove oggi c'è l'oratorio, sorgeva la segheria Dell'Antonio, nata nel primo decennio del secolo scorso; in località Molini esisteva quella di Caregnato con annessa fucina di fabbro ferraio (attualmente trasformata in officina meccanica); quella di Paradiso, ora di Giulio Moranduzzo Foda ristrutturata, elettrificata e gestita imprenditorialmente; quella di Orlando Ballerin Salata (acquistò il primo autocarro in paese oltre alla prima corriera) che sfruttava l'energia elettrica delle centraline sul Grigno; e da ultimo quella di Dario Dallemule Tofano che utilizzava le innovatrici seghe a nastro, trasformata attualmente in officina fabbrile da Franco Facen. Senza dubbio i nostri *veci* erano, anche per necessità, assai intraprendenti ed abili nell'utilizzare al meglio le risorse ereditate dai loro padri.

Recentemente è stata aperta nei locali del palazzo Gallo la mostra del legno: iniziativa encomiabile, ma che rischia di esaurire a breve la sua finalità ed efficacia, se non formuleremo sollecitamente un progetto di sfruttamento sul posto delle risorse fornite dalle nostre foreste per produrre manufatti lignei con cospicuo valore aggiunto. Con esso, tra l'altro, si contribuirebbe efficacemente allo sviluppo della comunità limitando anche l'emorragia di giovani che



Interno della segheria Dell'Antonio, anni '30

non trovando qui occupazione sono invogliati o costretti a lasciare il paese per ottenere lavoro altrove. Certamente, per tutto questo serve anche una via di comunicazione con la Valsugana che consenta collegamenti rapidi e sicuri. Ragionevolmente però e prima di tutto, è l'iniziativa, l'industriosa atavica intraprendenza che dobbiamo risvegliare dando libero sfogo alla fantasia insita in ognuno di noi che, assopita dal benessere contingente, non ci costringe più a "fare di necessità virtù". L'attuale scarsa o trascurabile rendita dei boschi deve farci meditare: ormai le spese di gestione forestale superano il ricavato dalle vendite, a causa del basso prezzo del legname in tronchi. Il prezzo del manufatto segato o lavorato è al contrario elevato e consistente è il valore di mercato. Di qui l'opportunità di pensare senza indugio a realizzare le condizioni per la lavorazione in valle e la diretta commercializzazione del lavorato contribuendo nel contempo alla creazione di nuovi posti di lavoro. Sembra siano mature le premesse politiche per portare avanti un vecchio progetto con la fondazione di un consorzio tra i comuni che possa fare affidamento su una massa critica ossia una quantità di legname tale da consentirci di incidere sul mercato, anziché farci condizionare da esso come accade attualmente; si può ipotizzare di dar forma ad un Consorzio tra comuni con un complessivo patrimonio boschivo che raggiunge o supera quello della magnifica comunità di Fiemme. Ora è urgente l'impegno del Comune, il superamento di folcloristici rancidi campanilismi e la collaborazione concreta dei cittadini. Da parte sua la Provincia ha assicurato la propria disponibilità per interventi adeguati e sostanziosi al momento della presentazione di un progetto valido, funzionante, realistico e fattibile. *Suae quisque fortunae faber est*: ciascuno è artefice dei propri successi.

## “Farfalle”

Con questo titolo è stato pubblicato il libro che raccoglie scritti e poesie del dott. Danilo Tarcisio Moranduzzo *Palca*, dallo stesso interamente finanziato. Lo potete avere gratuitamente chiedendolo alla biblioteca di Castello perché Danilo lo ha voluto regalare alla Comunità. Ci piace presentare questa pubblicazione con le parole di prefazione di Marco Frasisti: “Danilo è amico e poeta. Per lui l'amicizia e la poesia sono sacre e inviolabili, libere e non condizionabili dagli eventi, dalle situazioni e dai fattori esterni in genere. Amicizia e poesia sono soprattutto disinteressate e, quindi indipendenti dai meccanismi materialistici e cinici del mondo. Credo che nell'umanità e nella creatività di Danilo siano contenuti messaggi di valore universale.”

Da pagina 17 del libro Farfalle:

L'AMICIZIA SOFFERTA

*Amicizia è conoscersi.  
Farsi conoscere, anche:  
nella solitudine, nella tristezza  
e nella disperazione.*

## La solidarietà non ha confini

I ragazzi di seconda media di Castello Tesino, durante gli incontri settimanali di catechesi, si sono impegnati nella realizzazione di ceppi natalizi e nella raccolta presso i negozi ed esercizi pubblici del Paese di oggetti vari.

Con il materiale disponibile hanno organizzato il tradizionale mercatino di Natale e una lotteria che, grazie alla generosità della gente, ha permesso di raccogliere 600 euro.

Il ricavato è stato devoluto in beneficenza a favore della Missione di Padre Zeffirino Guzzo (originario di Cinte Tesino) che da oltre quarant'anni presta la sua preziosa opera in Bolivia.

Qui di seguito la lettera che Fra Ivo Riccadonna delle Missioni Francescane di Trento ha fatto pervenire ai ragazzi per ringraziarli del gesto e quella che i ragazzi hanno spedito a Padre Zeffirino con la speranza di avere in qualche modo contribuito ad alleviare le sofferenze di tante persone meno fortunate di loro.

Trento, 23 gennaio 2004

Carissimi Amici della “Catechesi 2° Media” di Castello Tesino, in data odierna ho ricevuto la vostra generosissima collaborazione di • 600,00 spedita in data 8/1/2004 a favore di Padre Zeffirino Guzzo, da Cinte Tesino, missionario in Bolivia.

Desidero esprimere il mio fraterno GRAZIE per la vostra grande solidarietà, vicinanza e condivisione con i nostri missionari e con tutti i bambini e ragazzi che vivono accanto a loro.

Maria, Regina della pace, protegga, accompagni e benedica voi tutti e i vostri familiari.

Un particolare ricordo nella mia preghiera per voi e le vostre Catechiste. La vostra bontà sarà spedita, al più presto, a Padre Zeffirino Guzzo.

Auguro di cuore, a tutti e a ciascuno di voi, alle vostre brave Catechiste e genitori tanta pace e serenità durante tutto il nuovo Anno, da poco iniziato. Auguri di cuore! Con affetto e cordialità:

Fra Ivo Riccadonna

Carissimo Padre Zeffirino,

siamo un gruppo di ragazzi di seconda media di Castello Tesino che ogni anno a Natale organizzano un mercatino e una lotteria per raccogliere fondi da destinare ai più bisognosi.

Quest'anno abbiamo scelto di aiutare la Tua missione in Bolivia:

Sappiamo che la Tua opera porta conforto a tante persone più sfortunate di noi e speriamo che il nostro piccolo contributo di 600,00 euro possa servire a renderle più felici.

Un caro saluto a te e a tutta la missione.

Castello Tesino 30 gennaio 2004.

Alice, Alessia, Claudia, Claudio,  
Gianluca, Giuseppe, Leonardo, Marta,  
Martin, Nicholas e Veronica

## Baili's Tourism

Compie un anno l'interessante iniziativa "gitaiola" della Baili's Tourism che senza alcun fine di lucro organizza dei viaggi in Italia e all'estero. In realtà i residenti della via Baili, ormai da anni, si distinguono per la loro voglia di movimentare la vita della contrada e del paese promuovendo, in periodi ben precisi dell'anno, allegre manifestazioni, che in genere si svolgono nella piazzetta della Fontana, aperte non solo ai contradaioi, ma anche a tutti i paesani e ai forestieri: la Veglia di Natale, i *crostoli* di Carnevale - che quest'anno sono "saltati" a causa del cattivo tempo - cene estive con accompagnamento musicale e sfilate di moda "intima", castagnate autunnali, ecc.

Oltre a molti altri residenti che si dividono i vari compiti nell'organizzazione delle feste, fanno parte dell'attivo gruppo: Lidia e Giuliano, Carlo e Chiara, Franco e Anna, Verdiana ed Elio, Dante Bailo, Pierina, Wilma, Marisa, Patti.

Proprio a queste due ultime persone si deve se, in quest'ultimo anno, oltre a quelle già elencate, si è aggiunta un'iniziativa particolarmente interessante: l'organizzazione di viaggi di gruppo. Sino ad oggi ne sono stati organizzati quattro: in Engadina, in Baviera per la visita di quattro dei famosi castelli di Ludwig, in Umbria "sulle orme di S. Francesco", a Norimberga alla scoperta del più antico Christkindelsmarkt d'Europa. In questa occasione, grazie all'interessamento del sig. Bruno

Nervo, che da 40 anni risiede in Germania, si è effettuato l'incontro con la locale sezione della "Trentini nel Mondo" i cui componenti sono stati particolarmente felici di ricevere la gradita visita.

Ai medesimi, dopo un pranzo comunitario, sono state consegnate targhe e pubblicazioni offerte dalle varie amministrazioni comunali della nostra Valle.

Il prossimo appuntamento previsto è per il i primi giorni del mese di aprile quando, in aereo e pullman, più di quaranta persone visiteranno la Sicilia Orientale "tra i mandorli in fiore". Quanto siano apprezzate queste gite, lo dimostra il fatto che i posti disponibili, pochi in verità, siano subito esauriti.

Il gruppo tiene comunque a puntualizzare che tutte le attività svolte sono assolutamente prive di interesse di carattere pecuniario. In particolare, l'organizzazio-

ne dei viaggi ha come fine la promozione della socializzazione e dell'amicizia tra i paesani. Inoltre, di tali iniziative, viene particolarmente curato l'aspetto culturale, facendo spesso precedere la gita da una serata in cui vengono illustrate, mediante immagini, le varie località che saranno visitate, facendo riferimento agli aspetti di carattere artistico-storico-geografico.

Dunque non solo gli abitanti di via Baili, ma tutti i paesani possono essere riconoscenti a questi infaticabili organizzatori, incoraggiandoli a proseguire, anzi ad intensificare, iniziative così ben accette. Adesso che si avvicina la bella stagione, mete per possibili viaggi culturali e ricreativi ce ne sono proprio tante.

*Tatiana Sordo*

(in collaborazione coi "Bailari")



Gita a Norimberga

## San Polo

Si sistemerà anche l'esterno della chiesa



Il Servizio Beni Culturali della Provincia, dopo aver provveduto negli scorsi anni in varie distinte occasioni a restaurare prima i dipinti e poi le capriate lignee della Chiesa di San Ippolito di Castello Tesino, ha sollecitato il Comune affinché sistemi tutti gli anditi esterni della Chiesa. Attualmente sono contraddistinti da un precario stato di

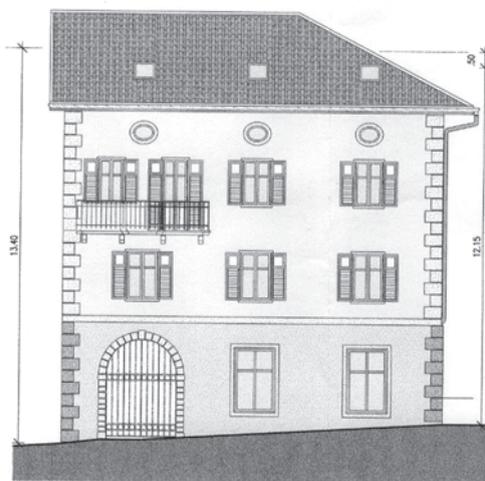
conservazione che trasmettono all'edificio un senso di trascuratezza e degrado e che contrasta con i notevoli lavori di restauro avvenuti e, per una parte, ancora in corso.

Si procederà pertanto, su progetto dell'Arch. Roberto Pezzato di Tonadico, all'impermeabilizzazione delle strutture di fondazione e alla creazione di un'area verde attrezzata, demolendo l'attuale manto stradale in asfalto. Tutto attorno all'edificio si realizzerà un drenaggio e verrà posto un cavidotto elettrico per l'illuminazione di tutta la zona.

Seguirà la posa di una nuova pavimentazione in cubetti di porfido, mentre la parte antistante alla chiesa sarà in acciottolato con la posa di dissuasori e catenella, onde evitare la sosta di autovetture sul sagrato. Saranno infine creati dei punti di sosta con la messa in opera di panchine e di staccionate in legno. Inoltre verrà realizzata una scala di collegamento con lo spazio sottostante. La posa di siepi e alberi completerà la sistemazione.

La spesa, che verrà sostenuta probabilmente per l'80% dal Progetto Leader Plus nell'ambito della più vasta iniziativa relativa alla valorizzazione della Via Claudia Augusta Altinata e dei siti archeologici, è prevista in 114 mila euro che, aggiunti a quanto speso dalla PAT negli anni precedenti, porta la spesa complessiva a 263 mila euro (oltre mezzo miliardo delle vecchie lire).

PROSPETTO SUD-EST



## La casa del medico verrà ristrutturata

La "casa del medico" verrà ristrutturata e riportata all'antico aspetto.

Infatti in tale senso l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad inoltrare richiesta alla Provincia per ottenere un contributo sul costo dell'intervento.

L'edificio, ricostruito dopo il pesante bombardamento subito dal paese nel 1916, situato nella centrale piazza San Giorgio in pieno centro storico, è sede in particolare dell'ambulatorio medico e dell'appartamento del dottore.

Sulla casa sono evidenti i segni del tempo: infatti dalla ricostruzione non è mai stato interessato da alcun lavoro edile a parte l'eliminazione del bel portale ad arco prospiciente la piazza.

Ora, considerate le necessità della comunità, l'Amministrazione Comunale ha previsto di utilizzare questo edificio per ricavare spazi per l'ufficio turistico dell'Associazione Pro Loco, per attività socio-ricreative del circolo anziani, locali da utilizzare come sala mostre, sala per servizio di informazione e sala multimediale.

I lavori permetteranno anche il recupero delle facciate dell'edificio in modo da completare quel processo di recupero paesaggistico dei fabbricati prospicienti la piazza San Giorgio, dando alla piazza quell'aspetto decoroso, degno di un paese avente vocazione turistica. In particolare verranno ripristinate quelle peculiarità, come ad esempio il bel portale, che danno all'edificio quelle caratteristiche storiche così recuperate qualche decennio addietro.

Il costo previsto è di 800 mila euro.

## Rendiconto di tre anni di amministrazione fallimentare

Chi ha avuto la pazienza o la perseveranza di leggere su queste pagine le informazioni da noi riportate sulla gestione comunale ricorderà la lista dei misfatti che abbiamo puntualmente dovuto esporre.

Nell'ultimo consiglio comunale è stato presentato un documento previsionale per il prossimo triennio: non c'è traccia di interventi sulle strade, fognature, acquedotto, infrastrutture di pubblica utilità; nessuna programmazione, nessuna indicazione per il futuro assetto urbanistico, turistico, paesaggistico. Solo una elencazione di spese correnti che non richiede certo l'assenso del Consiglio, tant'è che noi ci siamo senza altro rifiutati di considerarlo un bilancio.

Fin dal dicembre 2000, commentando il primo bilancio presentato dall'amministrazione, abbiamo messo in guardia i censiti: "Con queste premesse in un paio d'anni ci saranno solo i soldi per la gestione corrente e per pagare i dipendenti; non si riuscirà nemmeno a completare le opere pubbliche avviate dalla precedente amministrazione".

Ci auguravamo di sbagliare, ma i fatti ci stanno dando purtroppo ragione. Tutti i nodi stanno venendo al pettine, le casse sono vuote benché tasse e tariffe siano state sistematicamente aumentate, i contributi pubblici latitano a causa dell'inerzia locale, i lavori di pubblica utilità non vengono completati; in compenso si sprecano, per mancanza di programmazione, centinaia di milioni di lire per la "farmacia provvisoria".

I fatti verificatisi in questi ultimi tempi confermano che i soldi sono esauriti: perfino la tradizionale festa del *Biasgio* è stata annullata; l'ultimo scandalo è lo stato vergognoso in cui sono abbandonate le strade sommerse ai lati da cumuli di neve o intransitabili; chi scende dai riti sacri parrocchiali arrischia la propria incolumità, il carro funebre non riesce a trasportare i morti al cimitero, i viali del campo santo sono impercorribili.

Dove sono quei personaggi che in clima elettorale parlavano di Kosovo in via Bails e si consumavano le corde vocali per lamentarsi che non potevano visitare i defunti perché "San Polo l'è pien de neve"? Che, come tutti sappiamo, sono quelli che ora dovrebbero amministrare il paese! Il "Podestà" va promettendo un futuro operoso e pieno di lavori, ma alle sue promesse ormai non crede più neppure lui.

Cari compaesani: noi non crediamo, come è stato recentemente paventato sulla pagina di cronaca locale di "Il Trentino", che il nostro appello ad attivarsi per fermare queste malefatte lasci tutti indifferenti o almeno così ci auguriamo. Nel verbale di un Consiglio comunale degli anni '50 si legge: "ogni iniziativa sconsiderata degli amministratori, la pagano i Tesini". Ci sembra che questa testimonianza sia quanto mai attuale e degna di attenta considerazione.

Giorgio Dorigato

Capo gruppo consiliare di Minoranza

## Foto d'Epoca

A Trento nel 1916



Da sinistra a destra:  
Giorgio Lucca Canon,  
Tranquillo Menguzzato,  
Giuseppe Sordo Rosso,  
Cornelio Braus Doardi.

## Il giardino di Melusina



### La salsapariglia

La salsapariglia è una pianta tropicale della quale si impiega la radice.

Il decotto di radici ha proprietà depurative. È anche diuretico e sudorifero e riduce il livello del colesterolo nel sangue. Allevia i dolori reumatici, della gotta, della digestione e i sintomi del raffreddore e dell'influenza.

Mariella Pasqualini



## Gerani a chi abbellisce l'appartamento

Durante l'inverno è stata portata a termine dall'A.P.T. Lagorai la schedatura delle strutture ricettive extralberghiere dell'ambito territoriale della Valsugana Orientale e del Tesino. Tale mappatura rappresenta la prima fase del progetto "Vacanze nelle case del Lagorai", realizzato con parziale finanziamento europeo Leader Plus.

In occasione dell'incontro con la popolazione avvenuto a Palazzo Gallo l'11 settembre scorso, l'allora Presidente – oggi Commissario Straordinario dell'A.P.T. – Alessandro Chiesa si era impegnato a concretizzare il progetto attraverso la realizzazione di un opuscolo informativo da distribuire presso i quattro uffici informazione e in occasione di tutti gli appuntamenti a carattere fieristico-promozionale. E proprio in questi giorni è stata ultimata la stampa dell'opuscolo contenente, oltre agli alberghi, campeggi e affittacamere, le centocinquantasei strutture (baite/masi, case per ferie e appartamenti) che hanno aderito al progetto.

Insieme alla distribuzione della brochure, prende il via l'iniziativa "Lagorai fiorito", con la quale l'A.P.T. ha deciso di premiare chi ha scelto di aderire al progetto "Vacanze nelle case del Lagorai", che prevede la possibilità per ciascun gestore di appartamento, baita o maso pubblicati sull'opuscolo di ritirare gratuitamente dodici piante di geranio nel prossimo mese di maggio presso le fiorerie della zona e da utilizzare per l'abbellimento della propria struttura ricettiva.

Nel frattempo l'A.P.T. si è anche impegnata a proseguire il progetto avviato lo scorso anno con la presentazione al G.A.L. della Valsugana - Leader Plus, entro la scadenza del 27 febbraio, di una seconda fase che prevede l'eventuale inserimento di nuove strutture, un corso di formazione da tenersi a fine maggio-inizio giugno e la realizzazione di un sito internet per la gestione specifica degli appartamenti. Ulteriori informazioni possono essere reperite presso gli Uffici A.P.T..

## Festa di Classe



Il 27 dicembre 2003 si sono ritrovati i nati della classe 1943 per festeggiare i sessant'anni!

## Nozze d'Oro



Italo Moranduzzo *Gabanon* e Ida Sordo *Sordato* in gennaio hanno festeggiato il traguardo importante dei cinquant'anni di matrimonio assieme ai figli, nipoti e parenti.

## Errata corrige

Dall'elenco dei contributi per CTn del mese di dicembre mancavano questi:

Biasetto Costanza	euro	5.00
Boso Artemio	euro	10.00
Micheletto Francesco	euro	5.00
N. N.	euro	15.00
Zampiero Ivonne	euro	10.00
Zampiero Raffaella	euro	20.00
Zotta Ilda	euro	5.00
Zotta M. Bice	euro	15.00

Ci scusiamo con gli interessati.



## Centro Tesino di Cultura (una scusa per parlare di un Libro)

Nella nostra valle c'è un Ente di grande valore associativo e culturale: il Centro Tesino di Cultura, che comprende, oltre ai sindaci dei tre Comuni, le persone più disposte a rendersi utili, senza alcun compenso, alla società locale.

L'attuale Presidente, ing. Stefano Gaudenzi di Pieve, è da ammirare per la partecipazione sempre attiva e puntuale, pur dovendo, per arrivare in valle, fare molta strada, magari con neve e ghiaccio. Per iniziativa e volontà di fare, si distingue la vice-presidente Lorenza Biasetto, che ben concilia questa attività con la carica di Direttore dell'APT. Segretario è il solerte Paolo Sordo, responsabile della biblioteca comunale. Gli altri componenti del Consiglio Direttivo alternano la loro presenza a seconda degli impegni, ma è soprattutto d'estate, con l'intensificarsi delle manifestazioni, che è richiesta la partecipazione concreta. Infatti si organizzano mostre di stampe e di fotografie, rassegne di poesie, svariati incontri culturali. Per questo io penso che sia auspicabile e necessaria la presenza nel centro di giovani di buona volontà, disposti a sacrificarsi qualche giorno di vacanza per essere di supporto e di aiuto a questi eventi culturali.

Il 2004 è anno di rinnovo del Consiglio Direttivo (io, che ne faccio parte, mi ritirerò per raggiunti limiti di età). *Forza giovani*, so che ci siete e che siete bravi: venite a far parte di questo importante centro di cultura della nostra valle, e mi rivolgo anche ai ragazzi di Pieve e di Cinte.



La presentazione del libro di Tatiana, con Claudio Brandalise, Stefano Gaudenzi e Paolo Sordo

Nello statuto del Centro, fra l'altro, c'è l'impegno di una pubblicazione all'anno. Negli anni scorsi sono stati editi i libri "Tradizioni tesine" di Narcisa Lucca e "Sti ani" di Bruno Facchin (in collaborazione quest'ultimo con Castello Tesino notizie) e il CD multimediale sulla chiesetta di S. Polo di Giuseppe Patti. Nel 2003 è toccato al mio libro e di questo non sarò mai abbastanza riconoscente.

Il libro che ho messo insieme, spigolando fra alcuni miei scritti su Castello Tesino notizie e unendoli ad altri inediti, credo sia un libro di una donna, che può piacere soprattutto alle donne, per quel tanto di sentimentalismo che c'è dentro; penso che non sia bene nascondere i sentimenti: se li abbiamo, è bene esternarli, anche a costo di apparire sdolcinati o retorici.

Il mio libro però è dedicato ai "castelazzi" lontani dal paese. I residenti all'estero lo hanno già ricevuto come dono natalizio del Comune e quanto sia stato gradito è testimoniato dalle telefonate e dalle lettere di apprezzamento.

Ma io vorrei che tutte le famiglie di Castello, soprattutto quelle emigrate, lo avessero in casa, e non perché io ci guadagni qualcosa (tutti i proventi vanno al Centro Tesino di cultura per rifarsi delle spese di pubblicazione). Il mio guadagno grandissimo è la soddisfazione di avere un libro col mio nome.

No: lo vorrei perché quei *castelazzi* e magari fra anni anche i loro figli, leggendo questo libro ci troveranno dentro il loro paese di origine e non solo le usanze, i ricordi, i racconti e gli avvenimenti, ma rivedranno i prati, i boschi, le montagne, risentiranno i profumi dimenticati di ciclamini, di funghi, di abeti, di legna fresca, di fumo, di polenta, udranno le campane della domenica, le voci in dialetto degli amici perduti.

Per avere questo libro, basta iscriversi al Centro Tesino di cultura che ha sede nella biblioteca di Castello; gli iscritti lo avranno in omaggio.

Tatiana Sordo

## Due “note” sulla Banda Sociale Folkloristica di Castello Tesino

Come ormai tutti sanno, dallo scorso maggio, a dirigere la nostra Banda, è il Maestro Ivan Villanova di Feltre. Con tanto impegno e valida competenza in campo musicale, ci ha fatto muovere i primi passi sotto la sua direzione nel migliore dei modi, integrandosi perfettamente tra noi e creando il clima giusto per lo svolgimento di un proficuo lavoro.

Un cambiamento come quello del suo Direttore, comporta per la Banda un necessario periodo di assestamento sia per la conoscenza reciproca e sia per impostazione dell'attività musicale.

Questa situazione di “nuovo avvio”, non ha comunque impedito alla nostra associazione di far fede a tutti i suoi tradizionali impegni nei confronti della Comunità di Castello Tesino.

Infatti la Banda era presente alla processione del Venerdì Santo, al concerto in luglio presso l'oratorio parrocchiale, alla processione della Madonna d'agosto, al concerto in agosto al parco di San Rocco. In novembre ha onorato la sua patrona S. Cecilia animando la S. Messa assieme al Coro Parrocchiale Giovanile. Nel periodo natalizio ha fatto visita agli ospiti della Casa di Riposo offrendo loro un simpatico pomeriggio di musica.



La Banda alla Casa di Riposo

Infine la notte del 24 dicembre prima e durante la Messa di Natale, ha voluto porgere a tutta la popolazione gli auguri con l'esibizione di vari brani che hanno creato la giusta atmosfera natalizia.

Insomma, in un anno nel quale ha ripreso la sua attività dopo diversi mesi di pausa (necessari alla ricerca del nuovo Maestro), la Banda Folkloristica, per il suo Paese, ha saputo e voluto esserci. Chi la osserva dal di fuori non può forse rendersene conto, ma tenere in piedi un'attività come quella della Banda, non è per nulla semplice. La maggior parte dei suoi componenti, tutti molto giovani, lavora o studia fuori paese per tutta la settimana e il ritrovarsi ogni venerdì sera a prove per suonare, richiede ai bandisti un grande impegno e costanza fondamentali all'ottenimento di un buon risultato.

Suonare richiede non solo predisposizione alla musica ma anche un'apposita preparazione musicale che la Banda fornisce attraverso corsi specifici organizzati ogni anno presso la sua sede e tenuti da insegnanti diplomati. Tale attività costituisce un valido servizio per tutta la Comunità poiché avvicina al mondo della musica sia bambini che ragazzi insegnando loro a suonare uno strumento e successivamente a diventare bandisti effettivi senza il disagio di spostarsi in altri luoghi.

**In questo momento la Banda ha bisogno di completare il suo organico e rivolge a tutti l'invito di avvicinarsi alla musica, perché non è mai troppo tardi per cominciare.**

Analogo invito è rivolto a tutti gli ex-bandisti/e affinché riprendano l'impegno temporaneamente interrotto, poiché due ore di prove settimanali non sono poi un grande sforzo, anzi è un'occasione per uscire di casa e passare una serata fra persone con la stessa magnifica passione: la musica. I nostri nonni, papà o zii che vediamo su certe foto in bianconero un po' ingiallite dal tempo, ritti dietro i loro lucidi strumenti musicali, facevano magari chilometri e chilometri di strada a piedi e molti più sacrifici di noi per partecipare alle prove di Banda ed erano orgogliosi di farlo. Dal loro esempio dobbiamo sentirci stimolati a portare avanti la loro eredità fatta di note “centenarie”.

A tutti i residenti e ai paesani sparsi nel mondo inviamo il nostro augurio di una Buona Pasqua e un arrivederci a presto.

## E chi l'ha detto che sappiamo solo cantare?

Quasi tutti i cori parrocchiali, terminati gli impegni delle numerose messe natalizie, si godono un po' di riposo e magari una bella fetta di panettone sotto l'albero. Non funziona così per quella fabbrica di idee che è il Coro Giovanile di Castello che, anche questa volta, oltre ad animare le consuete liturgie, è stato impegnato, tra allestimenti vari e prove di ogni genere, a dar vita a due riuscite serate del panorama invernale. Infatti il 29 dicembre mentre fuori la neve scesa per tutta la giornata, superava il mezzo metro, all'interno della palestra comunale andava in scena la "Non Solo Tombola", durante la quale una sala gremita di gente, armata di penna per segnare i numeri e di torcia in caso di black-out, ha trascorso due ore in allegria tra i balletti di noi ragazze del Coro, tra i giochi e i brividi dei numeri estratti dal sacchetto...

Una settimana più tardi, per non perdere il ritmo, abbiamo fatto un salto indietro nel tempo e, smessi gli abiti da "Babbo Nataline" ed indossati quelli di Re Magio, pastore, profeta, ci siamo cimentati, la sera della vigilia dell'Epifania presso la chiesa di San Giorgio, nel musical "La tua buona stella", una rivisitazione recitata e cantata del viaggio compiuto dai tre Re Magi per raggiungere la grotta di Betlemme. Alla fine della rappresentazione quando le luci si sono alzate, il caldo plauso del pubblico ci ha ricompensato di tutte le fatiche.

Sono tanti i grazie da rivolgere a tutti quelli che hanno reso possibile la realizzazione di queste due manifestazioni "artigianali" apprezzate da tutti, create con pochi soldi ma tanta fantasia ed impegno. Per paura di dimenticare qualcuno, rivolgiamo, a quanti hanno messo a disposizione locali, attrezzature e buona volontà, un grazie collettivo. Ora il Coro Giovanile non va in letargo, ma come una brava fucina di artigiani è di nuovo al lavoro e chissà quale altra idea starà partorendo... Comunque promettiamo che sentirete presto parlare di noi.

*P.S.: dimenticavamo! Se il Coro vuole mantenere l'appellativo di "giovanile", ha bisogno di nuove leve... sicuramente è un gruppo dove non ci si annoia e di questi tempi non è cosa da poco...*

Il Coro Parrocchiale Giovanile



Cassa Rurale di Castello Tesino



## Iniziative della Cassa Rurale

Anche quest'anno prosegue l'iniziativa a favore dei nati dal primo gennaio del 2004 nei comuni di competenza della Cassa Rurale di Castello Tesino. Oltre alla consegna di un omaggio, la Cassa Rurale offre la possibilità ai genitori, o chi per essi, di sottoscrivere un piano di risparmio attraverso BOX, il piano di accumulo capitale delle Casse Rurali Trentine; in tal caso i primi 25 euro di versamento verranno fatti dalla Cassa stessa. Per ritirare il dono e per attivare il piano di accumulo i genitori potranno rivolgersi allo sportello più comodo muniti di una fotocopia del certificato di nascita e del codice fiscale del bimbo.

Altra iniziativa di sicuro gradita, anche da CTn, è stata quella di azzerare le spese fisse di tenuta conto delle Associazioni che intrattengono rapporti di conto corrente con la stessa. E infine ha avviato una simpatica iniziativa che coinvolgerà le due case di riposo del Tesino e quella di Lamon. Si tratta di alcune proposte d'intrattenimento a favore degli ospiti delle Case di riposo, svolte in collaborazione con Radio Dolomiti.

Il programma è stato il seguente: spettacolo comico-musicale curato dal duo "Music & Fantasy" di Trento, composto da Gianko Nardelli e dal fisarmonicista Sergio con giochi, barzellette, poesie dialettali, sketch comici, canzoni revival e musica da ballo a Pieve Tesino; poi l'intrattenimento comico "Insieme in musica & simpatia" con il clown "Riccobello" il quale ha presentato numeri di micromagia, barzellette, gags, palloncini e musica a Lamon e successivamente a Castello Tesino.



Il Coro in "La tua buona stella"

## Attività 2003 e nuovi Vigili



Giacomo Rizzà



Alessandro Moranduzzo

Nel corso dell'anno 2003 il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Castello Tesino è stato impegnato in 17 interventi di emergenza (in prevalenza principi d'incendio di canne fumarie e sottotetti, smottamenti, supporto elicottero 118 e incidenti stradali) e 36 servizi tecnici di vario genere come prevenzione incendi a manifestazioni, concerti e feste campestri, apertura porte, rifornimenti idrici ecc., per un totale di 2330 ore di lavoro complessive corrispondenti alla somma delle ore di ogni singolo vigile.

Inoltre il corpo ha partecipato a manovre ed esercitazioni, tra le quali le più importanti sono state:

- 24 maggio 2003, lago del Mis in Provincia di Belluno, una nostra squadra con l'autobotte, in rappresentanza della Provincia Autonoma di Trento, ha eseguito una manovra di attacco ad incendio boschivo assieme agli uomini del Corpo Forestale

della Provincia di Pordenone, che è stata applaudita dalle scolaresche che vi assistevano. A seguire si sono svolte altre manovre a cui hanno partecipato i Vigili del Fuoco permanenti di Belluno e Feltre, numerose squadre di Protezione Civile del triveneto e speciali aerei antincendio (canadair ed elicotteri);

- 29 giugno 2003, località Spiado a Pieve Tesino, simulazione di incendio boschivo con l'intervento del Nucleo Elicotteri di Trento e la partecipazione di tutti i Corpi del distretto di Borgo Valsugana (circa 250 uomini);
- 12 ottobre 2003, loc. Sternozzena comune di Castello Tesino, simulazione di incendio boschivo con la partecipazione dei Corpi del distretto di Primiero, del Nucleo Elicotteri di Trento e della Protezione Civile di Lamon, alla quale hanno preso parte 120 uomini.

Per quanto riguarda il 2004, il giorno 21 febbraio, hanno superato positivamente le prove attitudinali presso la caserma dei Vigili del Fuoco permanenti di Trento gli allievi Alessandro Moranduzzo e Giacomo Rizzà, portando così l'organico del corpo a 29 vigili effettivi.

Infine una settimana dopo, il 27 febbraio, si sono svolte l'elezione di due nuovi capi squadra. Sono risultati eletti all'unanimità i Vigili Claudio Menato e Matteo Manfredi, che si vanno ad aggiungere al capo squadra Gianni Boschetti.

Il comandante augura ai nuovi vigili e ai neo eletti un buon lavoro, adempiendo puntualmente e con coscienza ai doveri assunti nei confronti della comunità. Ai lettori di CTn una Buona Pasqua a nome di tutto il Corpo.

**Si ricorda che in caso di emergenza il numero da chiamare è il 115 (gratuito) a cui siamo collegati.**

Il comandante Fabrizio Zotta

## Sezione SAT del Tesino

Il programma per la primavera e inizio estate 2004 prevede:

- 10 APRILE Presentazione nuova cartina dei sentieri.
- 29 MAGGIO Incontro con le Scuole Elementari e Medie del Tesino.
- 30 MAGGIO Giornata Nazionale dei Sentieri con la collocazione delle nuove tabelle sul "Trodo dei fiori".
- 5 GIUGNO Gruppo Giovani, lezioni di primo soccorso e uso della bussola con pernottamento a Malga Coldosè.
- 12 GIUGNO Manutenzione sentieri (nuovo sentiero per Cima la Presa).
- 4 LUGLIO Cammina SAT 5° edizione al rifugio Casarota.
- 11 LUGLIO Inaugurazione bivacco Lasteati in collaborazione con il Comune di Cinte Tesino e il Coro Sasso Rotto.
- 16 LUGLIO Concerto del Coro Sasso Rotto e proiezione del filmato del Congresso SAT nel Tesino presso il Cinema Teatro di Castello.





Il logo de "le verde"

## "Le verde"

### Progetto per la ricostruzione della filiera produttiva de "Le verde"

Dopo la mappatura degli appartamenti e baite/masi del territorio, e la stampa di un opuscolo informativo delle 156 strutture ricettive censite, attualmente in fase di distribuzione, l'A.P.T. Lagorai, insieme all'I.P.S.C.T. di Levico, ha elaborato e sottoposto al G.A.L. della Valsugana un progetto per la ricostruzione della filiera produttiva de "le verde", dalla produzione alla vendita e consumo.

Si tratta di un programma ambizioso e complesso che vuole mettere in moto una vera e propria produzione commerciale del tipico prodotto alimentare tesino, partendo dal suo inserimento nell'"elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali trentini", già nel corso dell'anno 2004, secondo il Decreto Ministeriale N. 350 dell'8 settembre 1999 avente per titolo "Rilevazione prodotti tradizionali".

Il programma è già in fase avanzata di sviluppo: verso la fine dello scorso anno sono stati coinvolti l'Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali e Turistici (I.P.S.C.T.) e il Centro di Formazione Alberghiera di Levico Terme, che si sono buttati a capofitto in un progetto doppiamente "goloso", perché da un lato "le verde" sono state un'appetitosa scoperta per l'istituto alberghiero e dall'altro gli studenti di turismo e cucina si sono sentiti veri protagonisti di un'operazione che ha un concreto obiettivo.

Coordinati dai professori Luciano Grisenti e Bruno Stofella degli Istituti di Levico, sei allievi cuochi hanno trascorso una giornata a Celado producendo due quintali di "verde". Il laboratorio didattico che si è tenuto presso il ristorante "Il Cacciatore" è stato gestito in modo professionale e documentato, fase per fase, da un reportage fotografico di oltre duecento immagini che sono andate a corredare il progetto presentato in Provincia e al Ministero.

Nel mese successivo la scuola alberghiera di Levico si è cimentata nella preparazione dei piatti a base di "verde", elaborati secondo le ricette raccolte dagli studenti dell'Istituto Turistico provenienti dal Tesino sia presso gli anziani dei paesi, che nei pochi

ristoratori che propongono oggi "le verde" come piatto caratteristico.

In questi giorni l'Istituto Turistico di Levico e l'A.P.T. Lagorai stanno realizzando un opuscolo illustrativo con tutte le ricette, vecchie e nuove, che prevedono l'impiego de "le verde" e degli altri prodotti agroalimentari tradizionali della Valsugana, come le "pezate de agnelo" e il "barbusto" o "moreta/moretina" che, già da tempo disponibili sul mercato, sposano perfettamente la polenta e "le verde", in piatti completi dal punto di vista nutrizionale e d'effetto dal punto di vista dell'impatto gastronomico.

Oltre alle schede tecniche degli altri prodotti tradizionali locali, l'opuscolo-ricettario conterrà anche informazioni di carattere storico-culturale, ripercorrendo a ritroso la storia di una vallata che, sotto il profilo gastronomico, può essere annoverata tra le zone che in modo spontaneo e naturale formano un tramite fra culture diverse, risentendo da una parte degli influssi della cucina mitteleuropea e dall'altra della vicinanza alla cucina mediterranea, con tipiche caratterizzazioni venete.

L'anello di congiunzione tra l'eredità austro-ungarica, legata all'antica dominazione asburgica, e la tradizione gastronomica del Veneto è rappresentato dalla polenta, che viene servita con companatici sempre gustosi e può accompagnare il formaggio fritto, la "tosella" fresca, i funghi, le "pezate de agnelo", la carne affumicata o le "luganeghe" arrostiti, i crauti o "le verde".

Come tutta la cucina trentina, anche quella locale è strettamente legata al territorio e caratterizzata da cibi semplici che prevedono una preparazione poco elaborata e l'utilizzo di prodotti della terra. La definizione di "cucina povera" è dovuta al fatto che quei piatti tradizionali che rappresentano oggi ambite ricette erano un tempo i soli presenti sulla tavola.

Fino al primo dopoguerra in cucina si disponeva di una varietà e quantità di ingredienti contenute. I prodotti base nelle pietanze contadine erano ortaggi, uova, latticini e, in misura molto minore, carne. In passato la macellazione del maiale costituiva un momento quasi rituale, in occasione del quale, una volta all'anno, c'era la possibilità di assaporare prodotti come le "morete" o "moretina".

Tra gli ortaggi, che costituivano una scelta obbligata, un'importante risorsa alimentare anche e soprattutto nei mesi invernali era costituita da patate, fa-



Il laboratorio didattico presso il "Ristorante al Cacciatore"

gioli, rape e cavoli cappuccio. Questi ultimi venivano conservati grazie a processi di fermentazione all'interno di mastelli, sia sotto forma di crauti che di "verde".

A differenza dei più noti crauti, presenti in tutto l'arco alpino e in gran parte del mondo germanico con lievi varianti nella preparazione e dell'impiego in cucina, "le verde" rappresentano un unicum specifico della conca del Tesino, ancora oggi particolarmente apprezzate in tavola e prodotte con una certa regolarità solo a livello familiare.

Grazie alla fermentazione di tipo lattico "le verde" appaiono oggi un'ottima alternativa, più gustosa e digeribile, degli stessi crauti tradizionali, con la concreta possibilità di diventare ufficialmente protagoniste dei menù e della messa sul mercato di prodotti tipici. Il progetto dell'A.P.T. Lagorai ha quindi lo scopo di portare alla luce "le verde", attualmente relegate alle cucine private e trasformarle in un vero e proprio prodotto, disponibile sul mercato e presente nei menù degli itinerari gastronomici, felice veicolo dell'immagine del Lagorai e della sua cultura.

Per l'intera operazione di immagine legata alla promozione del prodotto Daniele Farina, uno studente particolarmente predisposto al disegno dell'Istituto Turistico di Levico, ha elaborato una serie di immagini che verranno utilizzate nelle diverse fasi della campagna promozionale (inviti, etichette, gadget, etc.).

La presentazione ufficiale dei lavori avverrà in presenza dei media regionali (stampa e televisione) e alle autorità competenti, con una cena tipica, curata e servita dagli allievi dell'Istituto Alberghiero di Levico, al "Maso Lagorai" di Val Telvagola, che fa parte del noto circuito "Vacanze in baita".

Queste iniziative, coordinate dall'A.P.T., fanno parte di una prima fase di presa di coscienza da parte del territorio delle potenzialità culturali, gastronomiche, turistiche ed economiche del prodotto, con un lancio mediante stampa e TV. Il progetto, che ha come scopo principale la ricostruzione dell'intera filiera di produzione de "le verde", comprende tuttavia altre tre fasi fondamentali: quelle della produzione di cavolo cappuccio, della trasformazione del cavolo cappuccio in "verde" ed infine della distribuzione del prodotto mediante punti vendita.

Alla scadenza di febbraio del bando di concorso Leader Plus, insieme al progetto dell'A.P.T. e delle Scuole di Levico, tre operatori, di cui due del Tesino, hanno presentato domanda di finanziamento proprio per le tre fasi di produzione di cavolo, della lavorazione de "le verde" e della loro distribuzione. Qualora il progetto abbia successo, negli anni a venire, altri produttori del settore agricolo e agro-alimentare potrebbero aggiungersi.

Se tutto procede secondo logica, entro la fine dell'anno la diffusione della conoscenza de "le verde", sia in loco che all'esterno della Valsugana e del Tesino, a fini culturali e turistici, mediante percorsi gastronomici che abbiano per protagonisti i prodotti agroalimentari tradizionali sarà supportata da una vera e propria produzione e distribuzione del prodotto.

E se è vero, come l'A.P.T. crede, che un Ente a presidio del territorio, possa e debba fungere da catalizzatore delle risorse locali nella creazione e nel coordinamento di iniziative che mettano in rete le diverse realtà istituzionali e produttive, con lo scopo comune di favorire lo sviluppo turistico ed economico della zona, allora il progetto de "le verde" avrà avuto l'attenzione e la diffusione che merita.



## S.T.I. del Tesino sempre in pista!

Ormai diventati una classica della stagione invernale, anche quest'anno i campionati italiani di sci di slalom e fondo di Pinzolo hanno visto la partecipazione degli atleti del S.T.I. del Tesino. Conosciuti tra le diverse associazioni volontaristiche d'Italia, i componenti del S.T.I. si distinguono non tanto per capacità atletiche ma soprattutto per simpatia e spirito di gruppo. Nonostante il tempo inclemente che ormai sta caratterizzando questo lungo inverno gli atleti hanno partecipato a tutte le gare. La nebbia e la neve non ha fermato nessuno dei volontari che nonostante numerose cadute sono giunti all'arrivo portando in alto il nome del Tesino. Stessa sorte per la gara di fondo; noncurante delle "ore piccole" della sera prima il S.T.I. era presente sulla linea di partenza. Attornati da numerosi fans e da un servizio pista ineccepibile il gruppo si è ritrovato unito e forte. Spesso queste iniziative sono il pretesto per ricucire e rafforzare amicizie e l'opportunità di riscoprire la bellezza dello stare insieme. Ricordo che il S.T.I. Tesino garantisce servizio di urgenza ed emergenza 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno ed inoltre garantisce servizio di trasporto programmato per visite e trasferimenti e tutto solamente con personale volontario. È un'associazione che dà lustro alle nostre Comunità e orgoglio a tutto il Tesino; purtroppo spesso ce ne ricordiamo solo nel momento del bisogno!

Elvis Dean



Alcuni volontari del S.T.I. in un momento di relax a Pinzolo



castello tesino

## Informatizzazione delle Pro Loco



Il Presidente della Pro Loco  
Gianbattista Sordo

Le Pro Loco di Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino e Bieno hanno deciso di informatizzare i rispettivi uffici turistici. A questa conclusione sono giunti collegialmente i rispettivi presidenti dopo aver analizzato le attuali realtà dei loro uffici Pro Loco che attualmente vengono gestiti ancora a livello cartaceo e sono privi di un'adeguata dotazione informatica, nonostante che siano aperti al pubblico durante i mesi estivi, il periodo natalizio e i fine settimana primaverili.

Il progetto prevede anche la creazione di 4 "chioschi" informativi (1 per paese), anche questi ovviamente informatizzati, e la creazione di un nuovo "portale" territoriale che conterrà una serie di siti gestiti autonomamente dalle Pro Loco, alberghi, affittappartamenti, imprese turistiche, associazioni etc. che aderiranno all'iniziativa e che servirà per presentare all'utente un prodotto turistico unitario.

L'obiettivo è quello di offrire in rete, principalmente al turista, un prodotto unico, coordinato ed integrato fra le diverse realtà e le innumerevoli risorse offerte dal territorio al fine di promuovere un'immagine nuova della Valle del Tesino e di Bieno. Il costo totale dell'iniziativa si aggirerà intorno ai 70 mila euro, che in parte dovrebbe, almeno negli intenti degli ideatori, essere sostenuto dal Leader Plus tramite i fondi europei.

Il progetto ha già il favorevole avallo da parte dei Comuni.



Dal Municipio



Auguri!

Il sindaco Ivan Boso e l'Amministrazione comunale augurano a tutti BUONA PASQUA.

### Interventi di manutenzione ambientale alle malghe

La P.A.T. ha concesso un contributo al Comune pari al 75% della spesa ammessa di euro 146.208,21 per effettuare degli interventi di manutenzione ambientale interessanti le Malghe **Marande, Valfontane e Coazzo**. Gli interventi riguardano principalmente l'esterno, ovvero la sistemazione dei recinti, dell'acquedotto e delle fontane di abbeveraggio delle bestie. I lavori saranno affidati entro il mese di aprile 2004 mediante gara di appalto alla quale sono state invitate ditte esclusivamente di Castello Tesino.

### Malga Val Fontane verrà ristrutturata

La Malga Val Fontane, situata nella zona del Passo Brocon, verrà ristrutturata.

Costruita nei primi anni del secolo scorso, è costituita da una stalla per il ricovero del bestiame con una capacità di circa 160 capi e da una cascina per il personale addetto alla casara. Da molti anni assolve un notevole servizio all'agricoltura ed alla zootecnica del fondovalle, rappresentando un punto di notevole interesse per gli allevatori della Valsugana. Ora però lo stato generale degli edifici non permette più l'uso corretto. Da queste considerazioni l'Amministrazione Comunale di Castello Tesino ha deciso di migliorare le opere al fine di consentire un uso moderno di questo grande patrimonio della comunità, affidando al Dott. Sergio Rosati il compito di predisporre il progetto di ristrutturazione che prevede l'adeguamento e l'ammodernamento della struttura. Il Professionista propone l'introduzione di modifiche minime ma indispensabili: redistribuzione dei locali, modesti ampliamenti nella parte addossata alla montagna e l'uso del sottotetto. L'obiettivo è quello invalso in altre realtà alpituristiche nelle quali all'attività specifica dell'allevamento del bestiame si vuol aggiungere un minimo di accoglienza verso gli ospiti e una decente condizione di vivibilità per l'operatore e la sua famiglia.

I costi sono preventivati in circa 350 mila euro, che verranno in parte sostenuti dalla Provincia di Trento.

### Il bosco dei poeti

A Dolcè (VR) in località Vergnana si trova il Bosco dei Poeti, una serie di percorsi didattico-ricreativi di arte e natura, ideati e voluti da Lorenzo Menguzzato "S'ciopeto", il quale ha invitato l'Amministrazione Comunale a farvi visita. L'Assessore Marighetto ha colto la palla al balzo e con i custodi forestali e l'ispettore distrettuale di Borgo Valsugana dott. Giovannini ha passato una bellissima giornata nel veronese, alla scoperta di un nuovo modo di vivere il bosco quale risorsa di vita.

Tutti possono visitare la realizzazione del nostro compaesano. Esiste anche il sito al seguente indirizzo: [www.boscodeipoeti.it](http://www.boscodeipoeti.it) – i numeri telefonici sono: 0461.982124/349.2585007

### Legname uso civico in numeri

L'Assessore alle Foreste Tonino Marighetto informa che, dopo l'approvazione del nuovo Regolamento Degli Usi Civici, sono aumentate le richieste di consegna del legname e di conseguenza le consegne effettuate ai censiti. In particolare, per quanto riguarda l'anno 2000 sono state presentate 11 domande e sono stati assegnati mc. 292,216 di legname, per l'anno 2001 le domande sono state 8 e sono stati assegnati mc. 317,108, mentre per l'anno 2002 le domande sono state 15 per un totale di mc. 421,433. L'anno 2003 non è stato ancora definito, ma le domande sono 22 e i metri cubi assegnati fino ad ora sono stati 371,968. L'invito rinnovato è quello di presentare domanda a tutti coloro i quali rientrano nelle casistiche previste dal regolamento citato, entro i termini previsti.

### Utilizzo delle sorgenti di Sternozzena

La Provincia di Trento ha autorizzato il Comune di Castello Tesino a dare il via ai lavori di costruzione del nuovo acquedotto Sternozzena, oltre il Passo Brocon, opera già appaltata alla Ditta Edilfattore Snc di Castello Tesino.

L'autorizzazione prevede una captazione massima di 3 litri al secondo dalle sorgenti poste a Monte di Malga Sternozzena a quota 1865 metri s.l.m. Tale realizzazione andrà a servire Malga Sternozzena e Piancavalli sulle quali gravitano circa 130 bovini, una colonia estiva con circa 100 persone, oltre a vari masi sparsi. Queste località dal punto di vista idrico sono attualmente in condizioni assolutamente precarie sia per la disponibilità e sia per la qualità d'acqua. Il costo totale sarà di oltre 300 mila euro



## UFFICIO TRIBUTI INFORMA

ICI ANNO 2004:

Anche quest'anno le rate di pagamento dell'ICI scadono ciascuna il **30.06.2004** e il **20.12.2004**. **E' possibile** effettuare il versamento in **unica soluzione** entro il termine di scadenza dell'acconto applicando le aliquote e le detrazioni stabilite per il 2004.

COSA CAMBIA DA QUEST'ANNO

Il **versamento** va effettuato con bollettino sul conto corrente postale n° **51969384** intestato a **COMUNE DI CASTELLO TESINO – INCASSO ICI – SERVIZIO DI TESORERIA** oppure direttamente presso la tesoreria comunale, ossia la **CASSA RURALE DI CASTELLO TESINO**. Non deve essere effettuato il versamento qualora l'importo dovuto sia inferiore a 10,00 euro.

Le aliquote I.C.I. deliberate dal Consiglio Comunale a valere per l'anno **2004** sono:

Aliquota ordinaria **5,5 per mille**

Aliquota per abitazione principale dei soggetti residenti **4,0 per mille**

Aliquota per aree edificabili **4,0 per mille**

Aliquota per immobili classificati o classificabili in in categoria D2 (alberghi e pensioni) **4,0 per mille**

Aliquota per abitazioni non locate di anziani e disabili residenti presso case di riposo o di cura **4,0 per mille**

Aliquota per immobili diversi dalle abitazioni **4,5 per mille**

**La detrazione per l'abitazione principale è stata determinata in euro 258,22.-**

La comunicazione per le variazioni intervenute nell'anno 2003 deve essere presentata entro il 30 giugno 2004 sui modelli messi a disposizione dal Comune (scaricabili anche dal sito internet [www.comunitrentini.it](http://www.comunitrentini.it)) ovvero sui modelli ministeriali.

Il testo integrale della delibera di approvazione delle aliquote ed il regolamento comunale sono pubblicati sul sito internet [www.ancicnc.it](http://www.ancicnc.it)

## TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI

A partire dal 2004 gli incassi relativi alla tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono gestiti direttamente dal Comune, senza passare per il concessionario come avvenuto in precedenza. In questa fase transitoria tutti i dati relativi alle disposizioni permanenti di addebito in conto corrente (cosiddette "RID") verranno persi. Allo scopo di ridurre il disagio del cambiamento, **nei prossimi mesi verrà spedita a tutti i contribuenti una nota informativa ed un modello RID per rinnovare od attivare presso la propria banca la richiesta di addebito.**

L'ufficio tributi è aperto al pubblico anche il SABATO MATTINA dalle ore 9.00 alle ore 12.00. (telefono diretto 0461.592515)

## PIANO ASSESTAMENTO BENI SILVO-PASTORALI 2003-2013

La prima zona del Piano di Assestamento Beni Silvo-Pastorali è stata quasi ultimata. I ragazzi di Castello Tesino che hanno partecipato sono **Nicola Sordo, Tiziano Zampiero, Marco Menguzzo, Lucio Muraro e Stefano Voltolini**, con loro anche Mario Piasente, Mirco Mezzanotte e Federico Mezzanotte di Pieve e Cinte Tesino, tutti diligentemente coordinati dal Dott. Andrea Boso. I lavori della seconda zona sono invece ancora in corso.

A proposito di piano assestamento, è importante segnalare che l'amministrazione ha chiesto e ottenuto dalla nostra Provincia l'invio di un tecnico esperto partecipante alla redazione del piano, laddove vi erano dei dubbi sulla definizione del confine tra la proprietà comunale e la proprietà privata. Informiamo quindi i proprietari dei terreni che hanno trovato dei picchetti nel proprio terreno, che gli stessi sono serviti proprio a questo. **Chiunque volesse delucidazioni in merito può contattare direttamente l'Assessore Tonino Marighetto al n. 338.0805007.**

## UN GRAZIE ALLA DITTA NEON STEFANELLO

L'Amministrazione Comunale intende ringraziare attraverso le pagine di CTN la ditta NEON STEFANELLO srl di Arino di Dolo (VE), specializzata in insegne luminose di ogni tipo, la quale ha fornito **gratuitamente** la nuova insegna della sede dei Vigili del Fuoco Volontari di Via Don Narciso Sordo.

# Anagrafe

## Non ci sono più

Guido Franceschini di anni 78  
Bortolameo Ballerin di anni 80  
Fanny Boso ved. Franceschini di anni 91  
Michelangelo Chmielewski di anni 77  
Floriano Busarello (Nela) di anni 72  
Ernesto Zampiero *Melo* di anni 81 a Trento  
Teresa Zotta ved. Zampiero di anni 88  
Gianfranco Boso di anni 67  
Agnese Boso ved. Zampiero di anni 90  
Fiorinda Zampiero ved. Sala di anni 101  
(*era la persona più anziana del paese*)  
Maria Tomaselli ved. Sordo di anni 87  
Maria Malpaga ved. Dorigato di anni 82  
Dino Tecchio di anni 58  
Lilli Pasqualini ved. Tecchio di anni 49  
Maria Dorigato di anni 82 a Bolzano  
Ivo Moretta di anni 59 (cugino di Giuliano e Narcisa Lucca) a Torino  
Angiola Venturelli (moglie di Alcide Zampiero) di anni 80



Mario Fabbro *Violo*



Fanny Boso



Agnese Boso



Maria Malpaga



Ivo Moretta

## Fiocchi rosa e fiocchi azzurri

Anna Moro di Lorenzo e Caterina Boso a Padova  
Chiara Maffei di Andrea e Simonetta Sordo a Borgo Valsugana  
Marco Maggio de Maggi di Bruno e Marzia Moras a Padova

## Novelli sposi

Gaetano Patti e Paola Slomp a Borgo Valsugana

Attraverso CTn la famiglia Zampiero di Ravenna vuole ricordare l'amica Teresa Zotta recentemente scomparsa.

I familiari di Maria Malpaga ved. Dorigato ringraziano il Servizio Trasporto Infermi del Tesino e di Borgo e la Casa di Riposo di Castello Tesino per le amorevoli cure prestate.



*I Vigili del Fuoco al lago del Mis*

## Castello Tesino notizie

Via Venezia n. 18  
38053 CASTELLO TESINO (TN)  
E-mail: [castellotesinonotizie@yahoo.it](mailto:castellotesinonotizie@yahoo.it)

*Presidente: Ezio Moranduzzo*  
*Direttore responsabile: Claudio Brandalise*  
*Comitato di redazione: Maria Rita Baldi,*  
*Lorenza Biasetto, Guendalina Dorigato,*  
*Enzo Franceschini, Ezio Moranduzzo,*  
*Paolo Pelloso, Ilaria Sordo,*  
*Ornella Sordo, Silvana Sordo,*  
*Laura Zotta.*

*Hanno collaborato a questo numero:*  
*Don Claudio Ferrari, Andrea Magnanini,*  
*Annie Casata, Paolo Sordo, Italo Franceschini,*  
*Silvio Tienghi, Bruno Sordo, Tatiana Sordo,*  
*Giorgio Dorigato, Gorgina Lucca, Mariella Pasqualini,*  
*la Banda Folk, il Coro Giovanile, Fabrizio Zotta.*



*La copertina del libro: "Farfalle"*

*Foto di copertina: Morandez*  
*Altre foto: Arch. Casa di Riposo, Daniele Lira,*  
*Morandez, Arch. Cooperativa Senza Barriere,*  
*Arch. Bail's Tourism, Tiziana Citton,*  
*Arch. Banda Folk, Arch. Vigili del Fuoco,*  
*Arch. A.P.T., Elvis Dean*